

istinti mal repressi di rivolta, di reazione contro il passato: esse affermavano la volontà di sciogliersi per ciò che riguarda la vita morale e giuridica dalle tradizioni, dall'influenza oppressiva dello Stato e della Chiesa, alleati a danno dell'individuo e della sua libertà esterna e interna: esse nascondevano un'idealità vivamente sentita che tendeva a tradursi nel dominio del reale: in esse si sente l'eco dell'anima moderna che sdegna i vincoli creati dal privilegio o dall'interesse, che astrae dalla realtà oppressiva e anela a un sogno lontano di uguaglianza, di felicità, di pace. Sotto questo aspetto la dottrina del diritto naturale è in sommo grado significativa e può essere studiata con utilità e interesse anche nei tempi nostri non foss'altro per la corrispondenza con le odierne idealità sociali che preparano, come quella, nuove condizioni del vivere collettivo.

6. — Colla scuola del diritto naturale acquista particolare importanza la questione dei rapporti tra la morale e il diritto. Sotto le parvenze di una discussione teorica essa implicava una grave questione di indole politica, dalla cui soluzione dipendeva il raggiungimento di quelle idealità che costituivano la ragion d'essere della scuola del diritto naturale. Il terreno per una separazione della morale dal diritto era stato preparato dalla Chiesa stessa, la quale per le sue finalità religiose richiamando di continuo l'individuo alla spontaneità e alla indipendenza della vita interiore da ogni costringimento esterno, aveva efficacemente contribuito ad acuire il senso della personalità e della resistenza contro qualsiasi imposizione di autorità esterna fosse essa ecclesiastica o politica. Il movimento protestante intese appunto a emancipare la coscienza individuale dalle imposizioni arbitrarie della Chiesa romana. Se la Riforma fu da un lato un grido di protesta contro gli abusi di autorità compiuti dalla Chiesa a danno di quella libertà di critica che anche in materia religiosa deve essere riconosciuta all'individuo, la scuola del diritto naturale insorse dal canto suo contro le pretese dello Stato di invadere